

VERBALE n. 57 - **COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 9/7/2008 alle ore 9,00 è stato convocato, presso l'Aula Magna del Rettorato il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della seduta del 12/5/2008.
3. Regolamento elettorale del Collegio dei Direttori di Dipartimento.
4. Relazione sulla parametrizzazione 2008 e sull'assegnazione di personale ATAB ai Dipartimenti.
5. Programmazione di un incontro, nel mese di settembre, con i candidati alla carica di Rettore.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori Direttori di dipartimento:

Macro-area 1: **Aldo Laganà, Franco Alhaique, Ruocco Giancarlo, Rossella Petreschi, Romano Scozzafava, Vincenzo Ferrini.**

Macro-area 2: **Antonino Terranova, Luciano De Licio, Franco Gugliermetti, Enrico Rolle, Fabrizio Orlandi, Luigia Carlucci Aiello, Carlo Olivieri, Federico Caricchi, Piero Marietti, Renato Masiani, Giorgio Graziani, Lucio Carbonara, Mario Docci, Roberto Cusani.**

Macro-area 3: **Paolo Di Giovine, Marina Passalacqua, Giovanni Solimine, Gilda Bartoloni, Paolo Francesco Mugnai, Maria Antonietta Visceglia, Luisa Valmarin, Maria Emanuela Piemontese, Stefano Petrucciani, Giorgio Milanetti, Emanuela Prinzivalli, Carla Frova.**

Macro-area 4: **Vincenzo Atripaldi, Giuseppina Capaldo, Marcello Gorgoni, Maurizio Bonolis, Sergio Bruno, Giuseppe Santoro Passarelli, Giorgio Alleva, Gianluigi Rossi.**

Macro-area 5: **Eugenio Gaudio, Luigi Boitani, Stefano Biagioni, Fausto Manes, Fabrizio Eusebi, Mario Piccoli, Pierluigi Zoccolotti, Marino Bonaiuto, Lucia Vitali, Donatella Barra, Giovanni Battista Sgritta.**

Macro-area 6: **Antonio Fantoni, Francesco Vietri, Adriano Tocchi, Guido Valesini, Claudio Modini, Andrea Lenzi, Sergio Adamo, Filippo Rossi Fanelli, Francesco Fedele, Adriano Redler, Vincenzo Marigliano, Massimo Del Piano, Massimo Moscarini, Paola Bernabei, Antonella Polimeni, Vincenzo Gentile.**

Sono assenti giustificati i professori Direttori di Dipartimento:

Macro-area 1: **Alessandro Figà Talamanca.**

Macro-area 2: **Richard Vincent Moore, Carlo Giavarini, Corrado Bozzoni.**

Macro-area 3: **Luciano Mariti, Mario D'Onofrio.**

Macro-area 4: **Ernesto Chiacchierini, Gaetano Golinelli, Giovanni Somogyi.**

Macro-area 6: **Giorgio Furio Coloni, Carlo Gaudio, Pierluigi Benedetti Panici, Nicolò Scuderi, Emilio D'Erasmo, Roberto Passariello.**

Presiede il prof. Mario Docci

Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.

La seduta si apre alle 9,20.

I. Comunicazioni.

Il PRESIDENTE dà le seguenti comunicazioni:

- Il 4/7/2008 è stata inviata al DA una nota con la quale si segnalava il malcontento e la preoccupazione di molti direttori nel ricevere il 25/6/2006 la notizia di pubblicazione sul sito della circolare avente ad oggetto "Ispezione INAIL - Disposizioni ex art 5, comma 2, D.Lgs. 38/2000: obbligo di tenuta dei libri matricola per i lavoratori parasubordinati -

Aggiornamento libri matricola 2007 e verifica dati contratti di collaborazione coordinata e continuativa anni 2002 al 2008"

Nella nota si ricorda, inoltre, al DA che molti dipartimenti si trovano in condizione di grande sofferenza di personale, aggravata dalla diminuita presenza a causa dell'arrivo della stagione estiva e che tale iniziativa, al pari di altre che l'hanno preceduta, crea grave disfunzione all'attività istituzionale e non appare del tutto comprensibile poiché richiede dati che dovrebbero essere in gran parte già in possesso dell'amministrazione. Infine tale adempimento prevede una *dead-line* molto ravvicinata nel tempo.

In prima istanza è stato richiesto di reperire i dati negli uffici preposti ed, in subordine, di accordare lo slittamento della scadenza, per la presentazione dei dati di almeno 10 giorni.

Non appena il DA invierà una replica, ne verrà data notizia ai dipartimenti.

- Con Circolare n. 18528 dell' 8/4/2008 avente ad oggetto "la Legge 24.12.2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) – Principali novità in materia di collaborazioni esterne" sono state fornite apposite linee guida nella materia relativa alle collaborazioni esterne con particolare riferimento alle nuove disposizioni previste dalla Legge Finanziaria 2008. Tra i vari argomenti affrontati, nel paragrafo "Obblighi di pubblicità degli incarichi" si ribadisce la necessità che "le amministrazioni adottino appositi regolamenti relativi alle procedure comparative a seguito delle quali conferire gli incarichi e li rendono pubblici e che saranno oggetto di apposita disciplina contenuta nel Regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, consulenza professionale e prestazione occasionale di prossima emanazione. Inoltre il comma 54 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008 ha modificato l'art. 1, comma 127 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevedendo che: *"le pubbliche amministrazioni che si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso sono tenute a pubblicare sul proprio sito Web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato"*. Tenuto conto della espressione utilizzata dal legislatore e del carattere omnicomprensivo dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, si deve ritenere che rientrino nella previsione normativa tutti gli incarichi a soggetti esterni all'amministrazione committente anche nel caso che gli stessi siano previsti da specifiche disposizioni legislative.

Inoltre la stessa circolare precisa che "l'Amministrazione deve aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno ed in particolare che le prestazioni da svolgere non possano essere svolte dal personale dipendente per inesistenza delle specifiche competenze professionali e/o per coincidenza ed indifferibilità di altri impegni di lavoro. Resta fermo che l'utilizzo del personale eventualmente disponibile deve essere compatibile con la qualifica rivestita e che l'attività ulteriore da svolgere presso la struttura richiedente non costituisce un impegno sostitutivo, ma aggiuntivo rispetto a quello ordinario".

Il Direttore dovrà pubblicare all'Albo della struttura, per un periodo non superiore a sette giorni, un avviso di richiesta di collaborazione allo scopo di effettuare una verifica preliminare in ordine all'impossibilità oggettiva di utilizzare il personale dipendente all'interno dell'Università. Entro il termine fissato dall'avviso, il personale tecnico-amministrativo dell'Università interessato potrà far pervenire la propria candidatura. Solo nel caso in cui venga accertata l'impossibilità di utilizzare le risorse umane interne, il dipartimento procederà a dare pubblicità del conferimento dell'incarico all'esterno, procedendo ad affidare gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa con apposita procedura di valutazione comparativa.

Per evitare un'eccessiva dilatazione dei tempi, egli consiglia di prevedere per la presentazione delle domande del personale interno, una *dead line* più breve (ad es. 5gg), scaduta la quale si potrà procedere a dare pubblicità del conferimento dell'incarico all'esterno.

Il prof. BIAGIONI ricorda brevemente ai Colleghi il quesito posto all'amministrazione riguardo al sistema di gestione dei finanziamenti per la ricerca scientifica di Università (ex Ateneo) - VOCE C (collaborazioni) ed anche per quelli "Ateneo Federato" (ex Facoltà).

Da una attenta analisi del dispositivo di legge sembrava apparire certa la derivazione dal Fondo di Funzionamento Ordinario dei finanziamenti destinati ai progetti di ricerca su indicati.

L'art. 3 co. 80 della Finanziaria pone per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo (occasionalmente o CoCoCo) che gravino sul FFO, il limite di spesa al 35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003.

Si era, di conseguenza, richiesta conferma all'amministrazione del fatto che i finanziamenti destinati a progetti di ricerca "Università – voce C" e "Ateneo Federato", derivassero dal FFO che l'Università riceve annualmente.

In caso affermativo, considerando le limitazioni di spesa imposte, nell'impossibilità materiale di poter conferire incarichi di ricerca che gravino su tali finanziamenti e che si concretizzino in rapporti di lavoro autonomo o anche in co.co.co., al fine di consentire la piena fruibilità di tali finanziamenti, si era richiesto che venisse accordata la possibilità di poter attivare in sostituzione o "assegni di ricerca" o "borse di studio" che, almeno attualmente, non rientrano nella limitazioni previste dalla legge 244/2007.

A seguito di un incontro con il Magnifico Rettore, il Direttore amministrativo, il Presidente del Collegio e due membri di Giunta, sembra che il problema sia in corso di risoluzione. Infatti il DA ha inviato una nota con la quale si comunica la revoca di una decisione adottata nella precedente gestione e che di fatto impediva di utilizzare i finanziamenti, di cui alla voce C, per bandire assegni ricerca. Ora è possibile bandire assegni di ricerca annuali con una piccola integrazione di 200 o 300 euro. Successivamente è stata emanata dal CdA una delibera che, prendendo in esame il bilancio della Sapienza identifica le risorse allocate in bilancio. In particolare, ed a seguito di una serie di complesse argomentazioni logico-giuridiche, il CdA arriva a delineare un'ipotesi di destinazione del FFO, utilizzato dalla Sapienza per il sostenimento delle seguenti spese: assegni fissi personale docente e tecnico-amministrativo, fondo per il trattamento accessorio, contributo ordinario ai Centri di spesa, spese di funzionamento centralizzate (quota).

Dall'analisi del bilancio si evince che i fondi per la ricerca che sono attribuiti a ciascun dipartimento, sia che provengano dall'Università che dall'AF, non sono riconducibili al FFO per cui, non ricadendo in quelle limitazioni sopra esposte, possono essere utilizzati anche per bandire dei co.co.co.

2. Approvazione del verbale della seduta del 12/5/2008.

Il PRESIDENTE pone in votazione il verbale della seduta del Collegio del 12/5/2008.

Il Collegio approva all'unanimità.

3. Regolamento elettorale del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Il PRESIDENTE sottopone all'attenzione dei colleghi il Regolamento elettorale approvato dalla Giunta nella seduta del 30/6/2008.

Dopo averne illustrato alcuni articoli, il prof. DOCCI pone in votazione il seguente testo:

bozza

Collegio dei Direttori di Dipartimento
Regolamento elettorale del Presidente e della Giunta

Titolo I Elezioni Presidente del Collegio

ART. 1 Indizione delle elezioni

Il Presidente del Collegio è eletto, tra i membri del Collegio, con la maggioranza dei voti espressi dai componenti il Collegio, dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto per un solo ulteriore mandato consecutivo.

Generalmente l'inizio del mandato coincide con l'inizio dell'anno accademico.

Le elezioni sono indette con decreto rettorale e la relativa comunicazione viene diffusa tramite posta elettronica, a tutto l'elettorato attivo interessato e mediante pubblicazione sul sito web della Sapienza (pagina del Collegio).

Il decreto rettorale dovrà indicare la data della consultazione elettorale e i nominativi dei componenti la Commissione elettorale, proposti con delibera della Giunta.

La procedura elettorale è gestita dal decano del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

ART. 2 Corpo elettorale

L'elettorato attivo e passivo è costituito dai direttori di dipartimento.

ART. 3 Composizione della Commissione elettorale

La Commissione elettorale per l'elezione del presidente del Collegio, nominata con decreto rettorale, è composta da un presidente e un membro scelti tra i docenti della Sapienza che non siano direttori di dipartimento e da un segretario scelto tra il personale della Segreteria del Collegio ovvero di altro ufficio dell'amministrazione.

Alternativamente la Commissione elettorale potrà essere composta da personale tecnico-amministrativo nel seguente modo: Presidente (il responsabile della Segreteria del Collegio) ed altri due componenti, di cui uno con funzioni di segretario, scelti tra il personale della Segreteria del Collegio ovvero di altro ufficio dell'amministrazione.

L'ufficio di presidente, di membro e di segretario è obbligatorio. In caso di impedimento di uno o più componenti il Rettore provvede con suo decreto alla necessaria sostituzione.

Le funzioni di presidente, in caso di temporanea assenza, sono esercitate dal vice-presidente nominato dal presidente stesso.

ART. 4 Presentazione delle candidature

Successivamente all'emanazione del decreto rettorale di cui all'art.1, è data facoltà ai direttori di far pervenire la propria candidatura alla Segreteria del Collegio. Delle candidature presentate si dà diffusione tramite posta elettronica a tutto l'elettorato attivo interessato, nonché mediante pubblicazione sul sito web della Sapienza (pagina del Collegio).

La propaganda elettorale può essere effettuata nel periodo intercorrente tra la data dell'emanazione del decreto rettorale di cui all'art.1 e le ore 14,00 del giorno che precede quello della consultazione elettorale.

Colui che viene eletto, anche nel caso in cui non abbia presentato la propria candidatura, dovrà rendere dichiarazione di accettazione dell'avvenuta elezione entro il quinto giorno successivo a quello della pubblicazione dei risultati elettorali.

ART. 5 Operazioni di voto e compiti della Commissione elettorale

La Commissione elettorale si insedia di preferenza in locali di pertinenza del Rettorato e costituisce il seggio nell'ora che precede l'apertura dello stesso.

Essa procede quindi alle operazioni preparatorie delle votazioni e provvede a vistare un congruo numero di schede.

Le operazioni di voto si svolgono la mattina nel giorno indicato nel decreto rettorale che indice le elezioni e preferibilmente tra le ore 9,00 e le ore 13,00.

Le operazioni del seggio elettorale sono valide sempreché risultino presenti almeno due componenti, tra i quali il presidente o il vice-presidente.

Qualora tutti gli aventi diritto risultino aver votato prima dello scadere dell'ora prestabilita per la chiusura del seggio, il presidente può senz'altro procedere all'espletamento delle operazioni conclusive.

ART. 6 Modalità di voto

Al seggio possono accedere, successivamente all'insediamento della Commissione, solo gli elettori iscritti ad esso e il personale della Segreteria del Collegio.

Ogni elettore ha diritto ad esprimere una sola preferenza nominativa con l'indicazione del cognome e, in caso di omonimia, anche del nome del candidato. Se ulteriormente necessario può essere indicata la data di nascita.

Sono dichiarate nulle le schede che non consentono la chiara identificazione del candidato prescelto, ovvero contengono modalità di identificazione del candidato diverse da quelle indicate nel comma precedente.

ART. 7 Termine delle votazioni, chiusura del seggio e scrutinio

Le votazioni terminano all'ora prestabilita ed indicata nella convocazione inviata al corpo elettorale, o anticipatamente se si verifica l'eventualità prevista dall'art.5 co.5.

Immediatamente dopo la chiusura del seggio si procede al computo delle schede votate.

Dopo aver accertato il raggiungimento del quorum di cui all'art.8, la Commissione effettua lo scrutinio delle schede e redige processo verbale da cui devono risultare il numero degli aventi diritto al voto, il numero dei votanti e il numero dei voti ricevuti da ciascuno dei candidati.

Risulterà eletto il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

ART. 8 Quorum

Le votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno il 30% (arrotondato all'unità immediatamente superiore) della totalità degli aventi diritto.

Nel caso in cui ciò non avvenga, l'elezione viene nuovamente indetta sino al raggiungimento del quorum di cui al comma precedente.

ART. 9 Pubblicità dei risultati elettorali, ricorsi e proclamazione

I risultati elettorali, sono resi pubblici, tramite posta elettronica nonché mediante pubblicazione sul sito web della Sapienza (pagina del Collegio) entro quindici giorni dalle elezioni.

Entro cinque giorni successivi alla data delle votazioni può essere proposto ricorso (in opposizione) alla Commissione Elettorale, che decide entro cinque giorni dal termine di presentazione, sentito il primo firmatario di essi.

Avverso la pronuncia della Commissione Elettorale, entro cinque giorni può essere proposto ricorso (gerarchico improprio) al Senato Accademico che si pronuncia in via definitiva nella prima seduta utile.

Il Rettore proclama l'eletto alla carica di Presidente del Collegio con proprio decreto entro dieci giorni successivi alla scadenza dei termini previsti dai commi precedenti per la proposizione dei ricorsi ovvero per la pronuncia degli organi competenti a decidere sui ricorsi stessi.

ART. 10 Esercizio del mandato

L'inizio del mandato coincide generalmente con l'inizio dell'anno accademico.

Nel caso in cui il Presidente cessi a vario titolo nel corso del triennio, verranno indette nuove elezioni.

Colui che verrà eletto successivamente, terminerà lo scorcio di anno accademico dell'uscente e svolgerà il successivo o i due successivi mandati, ovvero cesserà anticipatamente in coincidenza con la scadenza del mandato come direttore di dipartimento.

Titolo II Elezione della Giunta

ART. 11 Indizione delle elezioni

L'elezione dei componenti la Giunta avviene in seno alle singole macro-aree scientifico-disciplinari in cui si articola il Collegio (allegato 1) e raggruppati i dipartimenti aventi finalità scientifiche affini (art.11 Statuto e deliberazione del Senato accademico del 15/6/2000).

Le elezioni sono indette, con decreto rettorale, ogni qualvolta intervenga la cessazione dal mandato, a qualsiasi titolo, di uno dei componenti la Giunta.

Il mandato si ritiene concluso al termine dei tre anni dall'elezione o anticipatamente in coincidenza con la scadenza del mandato come Direttore del Dipartimento.

I componenti di Giunta durano in carica tre anni accademici e possono essere rieletti per un solo ulteriore mandato consecutivo.

La comunicazione dell'indizione delle elezioni viene diffusa tramite posta elettronica a tutto l'elettorato attivo interessato e mediante pubblicazione sul sito web della Sapienza (pagina del Collegio).

Il decreto rettorale dovrà indicare la macro-area scientifico-disciplinare coinvolta nella procedura elettorale, le relative strutture dipartimentali coinvolte, la data della consultazione elettorale e i nominativi dei componenti la Commissione elettorale proposti con delibera della Giunta.

La procedura elettorale è gestita dal Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

ART. 12 Corpo elettorale

L'elettorato attivo e passivo è costituito dai direttori di quei dipartimenti che, all'atto dell'indizione delle elezioni, sono appartenenti alla macro-area scientifico-disciplinare della quale si deve eleggere il rappresentante in Giunta.

ART. 13 Composizione della Commissione elettorale

La Commissione elettorale, nominata con decreto rettorale, è composta da un presidente e un membro scelti tra i direttori di dipartimento non coinvolti nella procedura elettorale, né in qualità di elettorato attivo né passivo, e da un segretario scelto tra il personale della Segreteria del Collegio ovvero di altro ufficio dell'amministrazione.

L'ufficio di presidente, di membro e di segretario è obbligatorio. In caso di impedimento di uno o più componenti del seggio il Rettore provvede con suo decreto alla necessaria sostituzione.

Le funzioni di presidente, in caso di temporanea assenza, sono esercitate dal vice-presidente nominato dal presidente stesso.

ART. 14 Presentazione delle candidature

Successivamente all'emanazione del decreto rettorale di cui all'art.10, è data facoltà ai direttori di far pervenire la propria candidatura alla Segreteria del Collegio. Delle candidature presentate si darà diffusione tramite posta elettronica a tutto l'elettorato attivo interessato nonché mediante pubblicazione sul sito web della Sapienza (pagina del Collegio).

La propaganda elettorale può essere effettuata nel periodo intercorrente tra l'emanazione del decreto rettorale di cui all'art.10 e le ore 14,00 del giorno che precede quello della consultazione elettorale.

Coloro che vengono eletti, anche nel caso in cui non abbiano presentato la propria candidatura, dovranno rendere dichiarazione di accettazione dell'avvenuta elezione entro il quinto giorno successivo a quello della pubblicazione dei risultati elettorali.

ART. 15 Operazioni di voto e compiti della Commissione elettorale

La Commissione elettorale effettua le operazioni di voto e svolge i propri compiti con le medesime modalità indicate all'art.5.

ART. 16 Modalità di voto

Le modalità di voto sono indicate all'art.6.

ART. 17 Termine delle votazioni, chiusura del seggio e scrutinio

Le votazioni terminano all'ora prestabilita ed indicata nella convocazione inviata al corpo elettorale, o anticipatamente se si verifica l'eventualità prevista dall'art.5 co.5,

Immediatamente dopo la chiusura del seggio si procede al computo delle schede votate.

Dopo aver accertato il raggiungimento del quorum del 30% (art. 23 dello Statuto), la Commissione effettua lo scrutinio delle schede e redige processo verbale da cui devono risultare il numero degli aventi diritto al voto, il numero dei votanti e il numero dei voti ricevuti da ciascuno dei candidati.

Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

ART. 18 Pubblicità dei risultati elettorali, ricorsi e proclamazione

I risultati elettorali, sono resi pubblici, tramite posta elettronica nonché mediante pubblicazione sul sito web della Sapienza (pagina del Collegio) entro quindici giorni dalle elezioni.

Entro cinque giorni successivi alla data delle votazioni può essere proposto ricorso (in opposizione) alla Commissione Elettorale, che decide entro cinque giorni dal termine di presentazione, sentito il primo firmatario di essi.

Avverso la pronuncia della Commissione Elettorale, entro cinque giorni può essere proposto ricorso (gerarchico improprio) al Senato Accademico che si pronuncia in via definitiva nella prima seduta utile.

Il Rettore proclama l'eletto alla carica di rappresentante di macro-area in Giunta con proprio decreto entro dieci giorni successivi alla scadenza dei termini previsti dai commi precedenti per la proposizione dei ricorsi ovvero per la pronuncia degli organi competenti a decidere sui ricorsi stessi.

ART. 19 Esercizio del mandato

L'inizio del mandato coincide generalmente con l'inizio dell'anno accademico.

Nel caso in cui un componente di Giunta cessi a vario titolo nel corso del triennio, verranno indette nuove elezioni per la macro-area rimasta priva di rappresentanza.

Il membro di Giunta eletto successivamente, terminerà lo scorcio di anno accademico dell'uscente e svolgerà il successivo triennio, ovvero cesserà anticipatamente in coincidenza con la scadenza del mandato come direttore di dipartimento.

ART. 20 Aggiornamento delle macroaree

La definizione e la composizione delle macro-aree – e di conseguenza la collocazione dei dipartimenti al loro interno - è oggetto di verifica periodica da parte del Senato Accademico così come contemplato dall'art.16 del "Regolamento per l'elezione dei rappresentanti delle 6 macroaree scientifico-disciplinari nel Senato accademico".

ART. 21 Quorum

Nel caso in cui non sia stato raggiunto nella tornata elettorale il quorum del 30% (arrotondato all'unità immediatamente superiore) degli aventi diritto al voto – art. 23, comma 1, dello Statuto – le votazioni saranno ripetute per una sola volta; in caso di ulteriore non validità, la rappresentanza della macro-area mancherà fino al termine dell'anno accademico.

ART. 22 Approvazione

Il presente regolamento è approvato dal Collegio dei Direttori di Dipartimento, con la maggioranza assoluta dei componenti, dal Senato Accademico ed emanato dal Rettore.

ART. 23 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data del relativo decreto rettorale di emanazione.

ART. 24 Norme transitorie e finali

Il Presidente e i componenti la Giunta in carica al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento, proseguono nelle loro funzioni fino al completamento del loro mandato.

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR 16 novembre 1999;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 334 del 8/6/2007;

ACQUISITO il parere positivo della Giunta dei Direttori di Dipartimento;

approva

la proposta di Regolamento elettorale del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

Letto, approvato all'unanimità e sottoscritto seduta stante nella sola parte dispositiva.

4. Relazione sulla parametrizzazione 2008 e sull'assegnazione di personale ATAB ai Dipartimenti

Il PRESIDENTE cede la parola al prof. Biagioni.

Il prof. BIAGIONI ricorda ai direttori che la Commissione mista per la parametrizzazione dei fondi è composta da due Direttori di dipartimento (Biagioni e G.Graziani) e due rappresentanti del CdA (Vestroni e Sili Scavalli) ed è presieduta da un Preside (SA) in rappresentanza delle facoltà (Puglisi Allegra). La commissione si è riunita più volte, ha preso in esame la ripartizione della dotazione ordinaria a tutti i centri di spesa e ha elaborato una proposta di ripartizione che sarà presentata in CdA nella prossima seduta. Si deve registrare un piccolissimo incremento sulla dotazione a tutti i centri di spesa che è di circa 1,5%; molto poco se si considerano i tagli apportati nel corso degli ultimi anni (dal 2001 ≈ 40-50%). Ancora grava su questa voce in uscita il vincolo del 15% che è stato apposto dal collegio dei sindaci; la commissione ha proceduto alla suddivisione sulla base della cifra globale, incluso il vincolo. E' cosa nota che, a seguito di una decisione del collegio dei sindaci, i dipartimenti con un numero di docenti al di sotto di 16 unità hanno subito in passato una decurtazione della dotazione del 40% e quelli con un numero di docenti inferiore a 12 non hanno ricevuto alcun finanziamento. Nell'ultimo anno molti dipartimenti si sono impegnati

per favorire accorpamenti. Su proposta del prof. Biagioni la Commissione ha considerato, nella ripartizione, già accorpate quelle strutture il cui *iter* di trasformazione dava garanzia di realizzazione e di fatto ha provveduto ad unificarne i dati. Il numero dei dipartimenti è sceso da 109 a 105; solo uno dei dipartimenti è rimasto sotto 12 e quindi continua a non avere alcun tipo di dotazione, invece ad un altro dipartimento – di recentissima istituzione e nato da una scissione – non avendo dati a sufficienza la commissione ha assegnato una piccola dotazione di base, ricavata dalle poche informazioni in suo possesso.

Partendo dalla medesima base dati utilizzata per la parametrizzazione, è stata costruita la graduatoria dei dipartimenti per l'attribuzione del personale ATAB. Essa è stata costituita sulla base dei parametri e relativi pesi approvati più volte in Collegio dei Direttori Dipartimento e che sono stati riconfermati nella seduta del 6/3/2008 con una piccola modifica richiesta da alcuni direttori, che prende in considerazione il personale in *part time*. Quindi, nella valutazione dell'indice di sofferenza è stato considerato al 100% il personale con percentuale lavorativa al di sopra del 75%, al 75% il personale con percentuale lavorativa fra il 50 e il 75% ed infine al 50% il personale con percentuale lavorativa inferiore o uguale al 50%.

Tali criteri sono stati approvati dalla Giunta e la graduatoria che ne è scaturita è stata già inviata alla Amministrazione. Da questa graduatoria rimangono esclusi quei due dipartimenti di cui si è accennato in precedenza: il dipartimento con meno di 12 docenti e il dipartimento di recente istituzione del quale vi è carenza di dati certi, quindi in graduatoria compaiono 103 dipartimenti.

Alla macro area dei dipartimenti sono stati attribuiti, come è noto, 23,83 Po che suddivisi per il peso medio di un'unità di personale (0,3) restituisce il numero di 79 posti. Egli ricorda anche che il peso relativo delle unità di personale rispetto alla categoria rivestita è: EP 0,35, D 0,30, C 0,26, B 0,23.

Il Collegio dovrà deliberare la modalità di attribuzione dei posti ai dipartimenti in graduatoria. Le ipotesi sono due: assegnazione di un'unità di personale ad ognuno dei 79 dipartimenti in graduatoria o assegnazione di più unità ai primi classificati in ragione dei più alti indici di sofferenza.

Nella seduta in corso si dovrà deliberare, inoltre, sulla procedura da adottare per la riattribuzione dei Po residui successivamente all'assegnazione dei 79 posti. Le modalità possono essere diverse: assegnazione degli ulteriori posti ai primi 79 dipartimenti ovvero lo scorrimento ulteriore della graduatoria. La Giunta propone la prima ipotesi delle due decisioni da adottare: assegnazione di un posto ai 79 dipartimenti e redazione di una nuova graduatoria per attribuire i posti residui ai primi in graduatoria, appositamente allo scopo di colmare gli indici di sofferenza più alti e per attuare una sorta di riequilibrio.

Il prof. DOCCI ringrazia Biagioni e precisa che la decisione di attribuire un posto ai primi 79 in graduatoria era stata già adottata dal Collegio e sulla riattribuzione dei posti residui ritiene che sia preferibile l'ipotesi di assegnazione ai primi classificati, con maggior indice di sofferenza, di una nuova graduatoria che sarà successivamente stilata.

Il prof. BIAGIONI ringrazia l'ufficio di segreteria – nelle persone di Emanuela Gloriani e di Antonella Iacone – che ha lavorato con impegno per reperire i dati inerenti il personale docente nonché quello tecnico-amministrativo e le varie tipologie di rapporto di lavoro da esso intrattenute (*part time*, strutturati etc).

Intervengono al dibattito i professori: Bruno, Masiani, Di Giovine, Lenzi, Visceglia, Zoccolotti e Del Piano.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'ipotesi di assegnare un'unità di personale ai primi 79 dipartimenti utilmente classificatisi in graduatoria e di attribuire i posti residui ai primi classificati di una nuova graduatoria.

Il Collegio approva all'unanimità.

5. Programmazione di un incontro, nel mese di settembre, con i candidati alla carica di Rettore

Il prof. DOCCI propone di organizzare un incontro del Collegio con i candidati a Rettore entro i primi quindici giorni di settembre e di sottoporre loro alcune questioni fondamentali con le quali i dipartimenti si confrontano quotidianamente quali ad esempio: il ruolo della ricerca e il suo finanziamento nella nostra università, il ruolo dei dipartimenti all'interno degli atenei federati, il riequilibrio delle risorse finanziarie ed umane tra i dipartimenti in relazione alle decurtazioni avvenute nell'ultimo quinquennio, proposte per raggiungere un nuovo equilibrio tra le cariche elettive in Senato Accademico e per assicurare una rappresentanza dei Direttori di dipartimento.

Dopo un breve scambio di opinioni l'incontro viene fissato per lunedì 8 settembre alle ore 10,00 in Aula Magna.

6. Varie ed eventuali

Non ci sono argomenti in discussione al punto 6.

La seduta è tolta alle ore 10,30.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci